

# Anatomia patologica, progetto d'eccellenza

**CALTAGIRONE.** Il Dipartimento dell'ospedale "Gravina" tra i 9 finalisti del "Premio per l'innovazione digitale in sanità" del Politecnico di Milano. Il sindaco: «Un risultato ottenuto grazie all'attività del gruppo guidato dal dottore Fraggetta»

**L'Uoc referta 12mila diagnosi istologiche all'anno. Maurizio Lanza (Asp): «Modelli di sostenibilità che si integrano e migliorano l'offerta»**

**CALTAGIRONE.** L'Asp di Catania, con un progetto del Dipartimento di diagnostica di laboratorio dell'ospedale di Caltagirone, diretto da Filippo Fraggetta, è fra i 9 finalisti al Premio innovazione digitale in sanità del Politecnico di Milano.

Soddisfazione per il traguardo raggiunto è stata espressa dal direttore generale dell'Asp di Catania, Maurizio Lanza, dal direttore sanitario e dal direttore amministrativo, Antonino Rapisarda e Giuseppe Di Bella. «Vogliamo congratularci con il dott. Fraggetta e i suoi collaboratori per il valore professionale espresso e per la capacità di guardare al futuro creando e adottando modelli di innovazione e di sostenibilità che si integrano e migliorano complessivamente l'offerta dei servizi».

Il progetto rappresenta il risultato di un lavoro di squadra condotto all'interno del Dipartimento di diagnostica di laboratorio dalle Uo di Anatomia patologica dell'ospedale Gravina di Caltagirone (diretta da Fraggetta) e

di Patologia clinica territoriale (diretta da Rosi Bonina e Maurizio Catania). L'Uoc di Anatomia Patologica referta circa 12.000 diagnosi istologiche all'anno ed è laboratorio di riferimento per la diagnostica molecolare. Assieme alla Patologia clinica territoriale gestisce la diagnostica dello screening del cervico-carcinoma, quarto tumore più diffuso tra le donne (528.000 nuovi casi e 266.000 morti all'anno nel mondo). Il risultato conseguito è anche frutto del programma di investimenti autorizzato dalla Direzione Strategica per l'Ospedale Calatino.

«L'ospedale di Caltagirone conferma la tensione costante allo sviluppo delle performance, alla qualità e alla sicurezza dei servizi e alla crescita delle competenze professionali - aggiungono i vertici aziendali - è un fatto concreto che questa direzione intende incentivare, sostenendo il potenziamento tecnologico e strutturale e migliorando complessivamente l'appeal della struttura».

Nel corso dell'ultimo triennio sono stati oltre 10 milioni di euro i fondi stanziati per l'acquisto di attrezzature per le varie Unità operative, e poco sotto i 25 milioni di euro le risorse per lavori pubblici. Per il potenziamento dell'Anatomia Patologica sono state acquistate attrezzature per oltre 2.600.000 euro, fra le quali una nuova piattaforma automatizzata per il sequenziamento di nuova generazione e le apparecchiature per biologia molecolare per i test diagnostici Covid-19.

Gli investimenti hanno trasformato anche il modo di lavorare all'interno dell'Anatomia Patologica che è ormai diventata completamente trac-



**Il Dipartimento di Anatomia Patologica diretto dal dott. Fraggetta**

ciata e digitale. Con l'implementazione della Digital Pathology ed in particolare della Telepatologia è possibile esaminare un preparato digitale (copia fedele del vetrino fisico) a distanza, per diagnosi primaria o per second opinion.

Ovviamente soddisfatto anche il sindaco Fabio Rocuzzo: «Una buona notizia per la sanità del territorio e per la città perché, grazie all'attività qualificata e incessante del gruppo guidato dal dott. Filippo Fraggetta, si è costruita un'eccellenza che va tutelata e potenziata ulteriormente perché possa contribuire a dare vita a nuove eccellenze».